



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI DI SANIFICAZIONE DI AMBIENTI IN CUI SONO PRESENTI BENI CULTURALI

- 1) In base alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (*Laboratory biosafety guidance related to coronavirus disease (COVID-19), Interim guidance*, 19 March 2020, pp. 2-3), nel caso di in cui un ambiente sia rimasto in isolamento per un periodo superiore a 9 giorni, in assenza di agenti di contagio (chiusura totale al pubblico e al personale), si presume che l'eventuale carica virale sia neutralizzata. In tal caso, si suggerisce di valutare accuratamente la necessità di interventi di sanificazione che potrebbero mettere a rischio beni culturali eventualmente presenti negli ambienti interessati.
- 2) Nel caso in cui le disposizioni delle autorità competenti o la situazione contingente a giudizio delle autorità locali richiedano la sanificazione di siti e spazi indoor, negli ambienti in cui sono presenti beni culturali (ivi compresi musei, sale espositive, chiese, pinacoteche, archivi e biblioteche), deve essere inviata alla Soprintendenza **istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 co. 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., corredata di relazione tecnica descrittiva del tipo di intervento, degli ambienti e delle superfici che si intendono trattare e dei beni culturali interessati anche indirettamente dall'intervento.**

A tale scopo si forniscono le seguenti linee guida generali, valide sia per interventi *una tantum* che per sanificazioni periodiche, la cui applicazione dev'essere valutata caso per caso in sede di autorizzazione:

- A) **NON devono essere utilizzati metodi che prevedono la nebulizzazione di alcun tipo di soluzioni** (salvo quanto indicato nell'Allegato A);
- B) **NON devono essere utilizzati prodotti a base di cloro, a qualunque concentrazione**, o che sviluppano cloro attivo (p.es. ipoclorito di sodio), fenoli, formaldeide, perossido di idrogeno o l'utilizzo di gas quali l'ozono;
- C) **NON** devono essere miscelati prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti ammoniaca o candeggina, con altri prodotti;
- D) i beni culturali presenti negli ambienti oggetto di sanificazione (e non rinchiusi in vetrine o altri contenitori) **devono essere protetti e coperti opportunamente con teli** di tessuto, plastica o carta a seconda delle esigenze specifiche di conservazione delle diverse tipologie di bene, allo scopo di evitare il contatto con le sostanze disinfettanti, anche nel caso di detergenti o soluzioni a base alcolica;
- E) le superfici lavabili (inclusi pavimenti, porte, maniglie, vetri, interruttori) possono essere pulite **dapprima con acqua e un detergente neutro e poi con una soluzione di alcol etilico al 70% in acqua (v/v)** (vedi Allegato A);
- F) nel caso di apparecchiature elettriche ed elettroniche, filtri e griglie degli aeratori e degli impianti di ventilazione meccanica controllata, seguire le relative procedure per la disinfezione: in ogni caso, va evitata la nebulizzazione o l'applicazione delle sostanze menzionate al punto B a distanze inferiori al metro da beni culturali;
- G) nel caso di sanificazione di ambienti esterni con l'uso di soluzioni a base di ipoclorito di sodio, è necessario **mantenersi ad una distanza minima di 1 m dalle cose e dagli edifici di interesse culturale** e proteggere le superfici dei beni culturali con teli (vedi punto D). Nel caso di distanze inferiori al metro,



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

Palazzo Patrizi Clementi - Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA

tel. 06 67233000 – fax 06 6994.1234

Email: sabap-rm-met@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

- è necessario utilizzare una soluzione di alcol etilico al 70% in acqua (v/v), dopo la pulizia con acqua e un detergente neutro (vedi Allegato A);
- H) dopo qualunque intervento di disinfezione e/o sanificazione è necessario areare abbondantemente i locali;
- I) gli **interventi diretti di sanificazione su beni culturali**, previa autorizzazione ex-art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., **devono essere realizzati esclusivamente da restauratori professionisti di comprovata esperienza nel settore specifico**, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio.
- J) tutti gli operatori incaricati della sanificazione o anche solo della movimentazione di beni e attrezzature all'interno degli ambienti devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale includenti mascherina e guanti;

Nello specifico, per quanto riguarda la sanificazione di archivi e biblioteche, si rimanda alla nota pubblicata il 23-04-2020 dall'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro e disponibile online al sito: <http://www.saf-icpal.beniculturali.it/covid-19-linee-guida-per-archivi-e-biblioteche/>

Per quanto riguarda in particolare gli **edifici di culto**, si suggerisce di distinguere tra gli interventi di sanificazione che riguardano direttamente o potenzialmente beni di interesse storico, artistico, archeologico o demo-etno-antropologico (quali ad esempio pavimenti decorati; altari e acquasantiere; stucchi, rilievi, affreschi, iscrizioni o altri elementi incorporati in pareti o pavimenti; arredi mobili decorati, compresi banchi, organi, superfici lignee intarsiate o laccate; arredi sacri e liturgici; eccetera) da interventi di carattere generale che interessano esclusivamente superfici prive di un diretto interesse culturale (limitatamente ai pavimenti e ai banchi delle chiese).

In questi ultimi casi, ciascuna diocesi, una volta consultato l'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali, può inviare un'unica istanza relativa a più di un edificio di culto riguardante la sanificazione (anche periodica) delle aree destinate alla frequentazione da parte dei fedeli, nel rispetto delle linee guida sopra indicate e secondo la procedura descritta al punto 2. **A tale proposito, si suggerisce di delimitare al massimo le aree aperte alla frequentazione dei fedeli mediante cordoni e transenne.**

Naturalmente, nel caso in cui tali aree comprendano superfici e beni di interesse culturale, la procedura dovrà essere ripetuta singolarmente per ciascun sito/edificio.

- 3) Infine, nel caso in cui non fosse possibile procedere alla sanificazione seguendo le prescrizioni sopra indicate, sarà necessario **disporre la chiusura degli ambienti contenenti i beni culturali** o, in alternativa (ove possibile), la rimozione dei beni culturali in altra sede, previa autorizzazione da parte della Soprintendenza.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

Palazzo Patrizi Clementi - Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA

tel. 06 67233000 – fax 06 6994.1234

Email: sabap-rm-met@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

ALLEGATO A. SOLUZIONE ALCOLICA CONSIGLIATA PER LA SANIFICAZIONE DI SUPERFICI IN PRESENZA DI BENI CULTURALI

Si ritiene più accorto, facile da reperire e meno costoso l'utilizzo di **alcol etilico bianco 95° utilizzato al 70% in soluzione con acqua e Cloruro di Benzalconio.**

Che cos'è il Cloruro di Benzalconio: è un eccipiente tensioattivo che facilita l'adesione al contatto; è venduto come disinfettante in farmacia; si utilizza al posto dell'alcool che irrita e brucia la cute lesa ecc. Il Cloruro di Benzalconio non è mai venduto puro e va utilizzato così come fornito (anche sotto forma di Preventol o New Des).

E in teoria come alcool sarebbe da preferire l'isopropanolo che ha più atomi liberi di Carbonio e mantiene più a lungo il tempo di contatto prima dell'evaporazione, ma va bene anche l'alcool etilico bianco 95°.

Come si prepara: Si diluiscono 5 parti di Cloruro di Benzalconio in 20 parti di acqua deionizzata; con tale soluzione si allungano poi 75 parti di alcool etilico, secondo la seguente formula:

– per un litro di soluzione:

20 ml di acqua deionizzata + 50 ml di Cloruro di Benzalconio + 750 ml di alcol etilico

– che corrispondono, per un secchio da 5 litri di soluzione:

100 ml di acqua deionizzata + 250 ml di Cloruro di Benzalconio + 3.750 ml di alcol etilico

Come si utilizza: per grandi superfici (per es. per un pavimento) su un panno altrimenti con uno spruzzatore a pompa caricabile a pressione manuale, molto nebulizzato.

Quanto deve rimanere attivo: per circa 15 minuti. È attivo e agisce fin quando non evapora, per questo va bene facilitare l'adesione superficiale.

Cosa rimane da fare dopo: pulire, ed eventualmente asciugare i residui, con un panno asciutto.

ATTENZIONE: il composto sopra indicato non deve essere utilizzato su legno laccato.
In ogni caso, nel caso di superfici di beni culturali, ogni intervento diretto di sanificazione deve essere effettuato sotto la direzione di un restauratore di comprovata esperienza nel settore specifico.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

Palazzo Patrizi Clementi - Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA

tel. 06 67233000 – fax 06 6994.1234

Email: sabap-rm-met@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it